



Il Ministro dell'Interno

Prot. D.C. D.S./III-F/2806

Roma, 23 LUG. 2007

Ai Sigg. Prefetti della Repubblica

LORO SEDIAi Sigg. Commissari del Governo
per le Province diTRENTO e BOLZANOAl Sig. Presidente della Regione Autonoma
Valle d'Aosta
Servizi di PrefetturaAOSTA

OGGETTO: Funzione di Documentazione generale - Relazione periodica sullo stato delle Province.

Negli ultimi anni è stata sempre maggiore l'esigenza di una più razionale ed uniforme raccolta di dati e notizie concernenti la vita del Paese nei suoi molteplici aspetti per consentire alla Pubblica Amministrazione di effettuare le scelte migliori. Ciò ha comportato un moltiplicarsi di richieste alle Prefetture-U.T.G. di informazioni concernenti le tematiche emergenti nei principali settori d'interesse, cui, spesso però, ha corrisposto una frammentazione del quadro d'insieme.

Compito del Prefetto, accanto a quello di assicurare la difesa dei valori della legalità e della pacifica convivenza, è infatti anche quello di affiancamento – in funzione di garanzia – dei processi di crescita e di sano sviluppo del territorio. La missione del Prefetto, di presidio della coesione sociale e del saper percepire lo svilupparsi di situazioni di difficoltà, si concretizza proprio nella capacità di leggere la realtà locale nelle sue varie espressioni, cioè nella capacità di comprensione del territorio attraverso il rafforzamento della funzione di ascolto, ponendosi egli come sensibile interconnessione fra realtà locale e Governo centrale nella soluzione dei problemi e nel soddisfacimento dei bisogni della comunità.

In tale contesto si inserisce il rinnovamento, previsto dalla riforma del Ministero dell'Interno, dell'azione istituzionale delle Prefetture-U.T.G., che, atteso anche quanto stabilito dalla Legge Finanziaria 2007 (L. 27 dicembre 2006 n. 296, art. 1, comma 404), costituiscono il centro nevralgico ed il terminale dell'azione periferica dello Stato, quale polo amministrativo del rispettivo bacino di utenza, destinatario, anche per la concreta soluzione delle inevitabili patologie di sistema, delle emergenze che dovessero manifestarsi nell'ambito



Il Ministro dell'Interno

territoriale di riferimento. Con la predetta normativa le Prefetture-U.T.G. sono, infatti, chiamate ad assumere una dimensione di maggior rilievo sul territorio ed un ruolo ampio in relazione ai processi di scelta ordinamentale - organizzativa cui si indirizzeranno le Amministrazioni dello Stato nel ridisegnare l'organizzazione delle strutture periferiche.

Pertanto, si rende sempre più necessario l'apporto di una Documentazione che non sia una mera sommatoria di notizie, ma sia in grado di fornire un'analisi di primo livello che, ampliando la platea delle possibili fonti, utilizzi dati integrati, nonché i più moderni strumenti e metodologie per l'elaborazione degli elementi raccolti.

A tal fine, per non disperdere il così valido flusso di informazioni realizzato grazie alla rete di Governo che sul territorio fa capo ai Prefetti e, al tempo stesso, attuare una "reductio ad unitatem" dei diversi rapporti sulla situazione generale delle province, evitando le duplicazioni e sovrapposizioni di richieste sullo stesso argomento, è opportuno realizzare un nuovo unico sistema di rilevazione dei dati e delle notizie sulle caratteristiche e problematiche delle realtà locali, che sostituirà le diverse attuali relazioni generali.

In tale prospettiva le SS.LL. cureranno l'elaborazione di una Relazione sullo stato delle rispettive province, privilegiando l'individuazione di tendenze e di prospettive di evoluzione dei fenomeni osservati. L'attività informativa dovrà estendersi a tutte le componenti e le strutture istituzionali e non istituzionali che incidono sulla realtà locale sotto i profili politico, sociale ed economico, definendo i settori sui quali richiamare l'attenzione.

Sarà opportuno, inoltre, riferire sullo stato dell'opinione pubblica rispetto agli interventi ed alle iniziative pubbliche, effettuare un riscontro ed una valutazione delle aspettative e delle istanze della comunità locale, comprendendovi anche quella sull'andamento degli uffici statali della provincia, e rilevare la ricaduta sui mezzi di informazione delle principali tematiche del territorio. Non occorrerà, invece, far riferimento ad avvenimenti di minor rilievo ovvero di esclusivo carattere burocratico.

Le SS. LL. vorranno, altresì, includere nella Relazione le proposte e le informazioni sulle iniziative intraprese a livello locale per ovviare alle problematiche insorte.

Il nuovo sistema che si intende avviare prevede, a regime, la periodicità annuale e non più semestrale. Il Rapporto verrà pertanto trasmesso annualmente al Gabinetto e alla Direzione Centrale per la Documentazione e la Statistica, che curerà la diramazione di apposite *linee guida* in merito al nuovo modello di rilevazione, in corso di definizione. La



Il Ministro dell'Interno

suddetta relazione deve intendersi sostitutiva esclusivamente delle Relazioni semestrali sulla situazione della provincia indirizzate al Gabinetto del Ministro e alla Direzione Centrale per la Documentazione e la Statistica.

Per l'anno in corso, nella prima fase a carattere sperimentale, le Prefetture dei capoluoghi di regione invieranno, non appena ricevute le suddette *linee guida* ed il nuovo modello di rilevazione, il Rapporto riferito al primo semestre. Seguirà una verifica d'impatto, effettuata attraverso incontri regionali con i Prefetti interessati. Dei suggerimenti e delle valutazioni che emergeranno si terrà conto, per le eventuali modifiche del nuovo modello di rilevazione, ai fini della predisposizione della Relazione riferita all'intero anno 2007, che dovrà essere inviata da tutte le Prefetture.

Tale nuovo rapporto consentirà alla Direzione Centrale per la Documentazione e la Statistica di disporre di sintetiche schede provinciali, aggiornate in tempo reale, sulle caratteristiche e problematiche salienti delle singole realtà territoriali, per l'elaborazione di analisi e quadri di sintesi sulle linee di tendenza dei fenomeni e delle patologie di volta in volta emergenti.

Si richiama la particolare attenzione delle SS. LL. sulla fondamentale funzione di *documentazione generale*, alla quale viene annessa la massima importanza, nell'ambito dell'Amministrazione dell'Interno, quale strumento a supporto della funzione generalista del Prefetto, atta ad orientare le scelte della Pubblica Amministrazione attraverso l'acquisizione di un moderno ed efficace documento di base, utile per una successiva rianalisi a livello nazionale ed unificante in una logica di respiro europeo. In tale ottica, verranno anche attuate iniziative formative per sensibilizzare ed affinare la capacità di analisi.

Al fine di avviare una riqualificazione e riorganizzazione dei diversi flussi conoscitivi che fanno capo al Ministero dell'Interno, le SS.LL. vorranno, infine, effettuare una ricognizione, i cui esiti verranno trasmessi alla Direzione Centrale per la Documentazione e la Statistica, di tutte le altre rilevazioni e indagini statistiche per le quali codeste Prefetture attualmente forniscono dati.

Si confida nella consueta, fattiva collaborazione delle SS.LL.

IL MINISTRO